Anno XLI. Giovedì-Venerdì 23-24 Febbraio 1888 N. 45

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Da molti si traggono oggidì i più felici pronostici per la conservazione della pace. La Russia si è riavvicinata alla Germania. Pietroburgo fa di nuovo gli occhi dolci a Berlino: lo Czar ha mandato le sue congratulazioni a Bismarck pel suo splendido discorso del 7 febbraio: lo Czar sottopone al Governo tedesco le sue proposte circa la questione bulgara: lo Czar manda gli ufficiali del reggimento Kaluga a fare omaggio all'imperatore tedesco loro colonnello proprietario. Queste notizie, che il telegrafo ci ha recato una dietro l'altra, hanno fatto nascere in molti la convinzione che il riavvicinamento russo-tedesco sia ormai un fatto compiuto. Le strette di mano scambiate fra Morenheim e Floquet tra una portata e l'altra di un pranzo ufficiale contano un bel nulla: dal momento che Alessandro III e Guglielmo si abbracciano, segno è che l'alleanza franco-moscovita non è che un sogno degli entusiasti pel la *révanche* ad ogni costo. L'isolamento della Francia vuol dire assicurata la pace europea.

Il ragionamento non fa una grinza, ma è singolare come la stampa inglese, ad onta di tanti buoni indizii, continui in questi giorni a mostrarsi assai pessimista. I giornali di Londra non fanno che dar rilievo a ciò che la situazione offre di malsicuro e di minaccioso. Lo *Standard* mostra di credere che le proposte della Russia rispetto alla questione bulgara difficilmente saranno accettate dall'Austria-Ungheria. Secondo lo stesso giornale, la Russia continua a rafforzare le truppe che ha sui suoi confini occidentali e sul confine rumeno. Naturalmente bisogna procedere guardinghi rispetto alle notizie e alle voci che oggi corrono sulle intenzioni e sui provvedimenti che si attribuiscono alle potenze. L'indole stessa della presente situazione fa sì che tutto si esageri o si alteri, e che si sia costretti ad orientarsi in un labirinto di notizie, di congetture, di cose contraddittorie. L'opinione pubblica europea è costretta ad una specie d'ondeggiamento e d'oscillazioni continue. Fino a quando durerà questa condizione poco invidiabile non si può prevedere. Per quanto le manifestazioni pacifiche dei governi si siano aumentate in queste ultime settimane, e per quanto si sia allontanato il fantasma del conflitto che pareva minacciasse l'Europa, tuttavia la situazione continua ad aspirare delle apprensioni.

La Camera francese continua la discussione dei bilanci. Dopo quelli delle colonie e delle finanze, che per poco non furono la tomba del Ministero, esaurì il bilancio delle poste e telegrafi senza incidenti. Ora sta discutendo il bilancio della giustizia e poi prenderà ad esaminare quello dell'interno. Si crede che il gabinetto porrà la quistione di fiducia sul capitolo dei fondi segreti. Noi pensiamo che otterrà l'attestato di fiducia dai gruppi repubblicani i quali vorranno fare una dimostrazione, non per il Gabinetto, ma contro la Destra la quale in una recente riunione ha deciso di votare senza riguardo per le « conseguenze ministeriali. »

Ora le frazioni repubblicane si compiacciono bensì d'abbattere i Ministeri, ma per conto proprio e non per promuovere gli interessi della Destra. Una crisi sarebbe tanto più da deplorarsi ora che le probabilità d'un accordo economico tra la Francia e l'Italia sono notevolmente cresciute e un cambiamento ministeriale in Francia potrebbe per avventura mutare le buone disposizioni onde i due Governi paiono animati.

Il trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria è stato approvato anche dalla Camera dei deputati di Pest. Qui è stato pure approvato in seconda lettura il bilancio del 1888. La Camera dei deputati di Vienna ha rinviato, dopo la prima lettura, il progetto di legge sulle associazioni degli studenti a una Commissione la quale probabilmente gli darà onorevole sepoltura. Il progetto non incontra il favore di nessuna parte della Camera, quantunque da tutti si deplori l'abuso che la studentesca universitaria fa della libertà d'associazione e riunione, non tanto, invero, per impulso proprio, quanto per istigazione di demagoghi. Un altro progetto che morrà forse nel seno d'una Commissione, dopo una prima lettura, è quello del principe Liechtenstein inteso a ripristinare la scuola confessionale. Ad eccezione dei clerico-feudali, nessun partito nel *Reicshrath* lo approva. Nel paese, poi, esso continua ad essere oggetto di dimostrazioni ostili. A Vienna ve n'ebbe, l'altro giorno, una imponente della borghesia.

Le due Sinistre

Continuano nei giornali intransigenti dell'ex-pentarchia i lamenti per la nomina dell'on Boselli a ministro e le accuse all'on. Crispi di essere uscito dal *partito*, la prima volta che doveva cercare un collega.

Ciò dimostra semplicemente l'ostinazione del voler considerare la situazione diversa da quella che è, e di volere che l'on. Crispi riconosca per suo partito tutta quanta quella che si chiamò Sinistra, e per suoi amici tutti coloro che vi appartennero, e nessun altro al di fuori.

Ma quella vasta accolta che si chiamò la Sinistra, era omogenea? Aveva comuni oltre che il nome, anche le idee, gli intendimenti? Oppure sotto quel nome si comprendevano tendenze diverse e fra loro cozzanti quando dovessero esplicarsi in altro che nel programma negativo?

La *Riforma*, a chi le parla di sinistra di fedeltà alla politica della sinistra, risponde:

« Noi di politiche della Sinistra ne abbiamo conosciute e ne conosciamo due: una, che organizzò al 1860 la spedizione dei Mille, dopo averle preparato in Inghilterra, moralmente, il terreno: che mirò nel 1886 a trarre i maggiori frutti dalla guerra con l'Austria; che nel 1867 cercò di rendere meno dolorosi gli effetti di Mentana; che nel 1870 impose all'estero, l'occupazione di Roma: che nel 1877 gettò le basi della nuova situazione internazionale dell'Italia, tanto sul mare che nel continente; e nel 1886, trovando quelle basi, mancanti da un lato gravate dall'altro di pesi non indifferenti, cercò di migliorarne le condizioni, e di completarle.

« Dell'altra politica si sa che turbò, già senza capacità e volontà di guerra, i rapporti con potenze vicine; che, compromettendola nel continente, danneggiò gravemente e doppiamente l'Italia in Oriente e nel Mediterraneo; lasciò che gli altri facessero male, e facero peggio, alla fine, quando alla sua volta volle accingersi a fare. »

E' inutile dire che questa seconda politica è quella del gabinetto Cairoli. E mentre la *Riforma* così severamente la giudica, la *Tribuna* dice, che quello è *il solo Ministero veramente liberale che abbia avuto il Regno d'Italia.*

Si può parlare dunque di accordo della Sinistra, e pretendere che un governo esclusivamente su essa si appoggi, quando la vediamo divisa nei concetti essenziali, così che una parte inneggia a ciò che un'altra parte stigmatizza?

Non v'è bisogno di aggiunger parole all'evidenza della dimostrazione che risulta dal surriferito contrasto.

La risurrezione della sinistra storica non sarebbe che la risurrezione d'un partito discorde; il riordinamento dei partiti deve compiersi all'infuori delle vecchie classificazioni, le quali comprenderebbero nel proprio seno elementi ripugnanti, come tante volte si è visto.

Vane sono dunque le accuse agli uomini che cercano unioni più omogenee, per costituire appunto dei partiti vitali e nel solo interesse pubblico; come vani gli ostacoli che una cieca intransigenza vorrebbe inframmettere a una necessità che s'impone.

RETTIFICHE E BATTIBECCHI

A proposito del colloquio Crispi-Cavallotti pubblicato nel *Secolo* la officiosa *Riforma* — deplorando le parole con le quali il *Secolo* accompagnò la lettera di Cavallotti, perchè non atte a pacificare gli animi — pubblica questa dichiarazione:

« L'on. Cavallotti ci scrive per avvertirci che il *Secolo* ha pubblicato inesattamente il punto del suo colloquio con Crispi riferentesi all'alleanza austro-tedesca. Abbiamo motivo per ritenere che anche qualche altro punto del colloquio non sia stato letteralmente interpretato dall'onor. Cavallotti o fedelmente trascritto.

« Quel colloquio non era destinato alla pubblicità. Tuttavia l'on. Crispi avrebbe accettato una pubblicazione esatta; ma quella del *Secolo* è inesatta in parecchi punti. Vero è che l'on. Cavallotti pubblica nella *Capitale* un'altra lettera di rettifica sul punto relativo all'alleanza colle Potenze centrali, ma non crede doverla pubblicare. »

A proposito di questi battibecchi, la *Tribuna* scrive:

« Le dichiarazioni fatte da Crispi a Cavallotti daranno probabilmente materia a vivaci commenti.

« Mentiremmo alla verità se non dicessimo che esse sembranci peccare di eccesso oggi, rimpetto alla stampa francese, che mai fu più violenta ed aggressiva.

« Noi dubitiamo assai dell'efficacia delle dichiarazioni odierne, poichè i sospetti e l'odio francese non si dileguerenno dinanzi ad esse, essendovi il precedente del viaggio di Friederichsruhe. »

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 21 — Bagueron Santi (?) e ras Agoz con le rispettive scorte sono giunti ad Asmara a rinforzare ras Alula. Risulta che un certo numero di truppe abissine si trova a Mai Isade sulla strada adusse. Il Negus è nuovamente ad Axum. Lo stato sanitario delle truppe nostre è in condizioni normali.

Massaua 22 — Secondo notizie da fonte attendibile si dice che Ghinda è sgombrata affatto dai soldati di ras Alula.

— Ieri si trasportò a Sahati la macchina elettrica che si monterà per servire all'illuminazione dei lavori notturni quando il caldo renderà incomodo il lavorare di giorno.

La legge sulle Casse di Risparmio

Il *Diritto* annunzia che la Commissione parlamentare per la legge sulle Casse di Risparmio, della quale era relatore il compianto deputato Perelli, ha deciso, in omaggio al defunto che si stampi la parte di relazione da lui lasciata già scritta; ed ha nominato nuovo relatore l'on. Carmine, deputato del terzo collegio di Milano.

DISSIDI NELL'ESTREMA SINISTRA

I dissidi intestini dell'estrema sinistra sono giunti al loro stadio acuto.

Il gruppo capitanato dall'on. Fortis non vuole ancora decidersi ad abbandonare l'atteggiamento di benevola aspettazione, che ha assunto verso l'on. Crispi.

Gli altri, invece, sono fermamente decisi di romperla.

Nulla di più probabile, quindi, che, alla ripresa dei lavori parlamentari, il dissidio si manifesti aperto tra loro e ne nasca una completa scissura.

Le assicurazioni sulla vita

Il ministro Zanardelli ha compiuto lo studio del progetto che l'on. Grimaldi ebbe a compilare per una legislazione speciale sulle Compagnie di assicurazione sulla vita, e vi ha introdotte alcune modificazioni, che il suo collega dell'agricoltura e commercio accetterà facilmente.

Le principali concernono le garanzie materiali, che debbono prestare le Compagnie estere autorizzate ad operare nella penisola, in adempimento degli impegni, che abbiano assunto verso assicurati italiani.

Forse il progetto verà presentato al riprendersi dei lavori parlamentari.

I FATTI DEL GIORNO

Scrivono da Genova:

Venerdì la squadra inglese partirà per Gibilterra e riprenderà il suo posto nella flotta della Manica.

Oggi a bordo del *Northumberland* ha avuto luogo un *lunch* offerto dall'ammiraglio, e giovedì il Prefetto darà un pranzo agli ufficiali della squadra inglese ed allo stato maggiore del *Dandolo*, giunto di recente nel nostro porto.

In causa delle forti nevicate di questi giorni, oggi crollava la tettoia della stazione di Savigliano sulla linea Torino-Cuneo.

Quasi contemporaneamente crollava pure la tettoia della stazione di S. Giuseppe sulla linea Torino-Bra-Savona. Sotto quest'ultima rimase sepolto il capo frenatore Torella.

Il servizio ferroviario fra Bricherasio e Torre Pellice è interrotto. Tutti i treni, e in ispecie quelli di Francia soffrono ritardi.

Con regio decreto è stato nominato sindaco di Ravenna l'avvocato Ugo Burnazzi. Questa nomina ha prodotto ottima impressione in tutta la cittadinanza.

L'ultima nevicata fu fatale per Como. Avant'ieri sera un convoglio per Va-

rese si dovette arrestare all'imbocco della galleria di S. Pedrino; e la Società del Ticino soppresse una corsa.

Una grave sventura successe sul rione San Vitale; iermattina verso le 9 la neve ammonticchiata fece crollare il tetto di una casa a tre piani, sfondando tutti i pavimenti fino al pianterreno.

Un falegname, certo Giuseppe Molteni, rimase schiacciato sotto le rovine d'onde fu tratto cadavere. Lascia in miseria la moglie e tre figli.

Altre quattro persone sono rimaste ferite, non però gravemente.

Le autorità civili e militari e la truppa sono accorse sul luogo.

—

La casa bancaria Francesco Melardi e figli di Messina ha rassegnato il proprio stato ai creditori.

Si tratta di un passivo di 4,000,000.

Fra i principali creditori è stata deliberata una liquidazione, da cui si spera di salvare ancora un 50 per cento.

—

Telegrammi da Monaco recano che il soldato Kaufmann, quello che nell'affare di Raon sur-Plaine uccise il birraio di Raon e ferì il tenente Wagner, fu mandato assolto dal consiglio di guerra, promosso soldato di prima classe e mandato in licenza per quattro settimane.

—

A Catania un muratore dopo avere ucciso due compagni a coltellate, si è presentato spontaneamente all'autorità di pubblica sicurezza.

—

Jerl'altro nelle acque di Fiume la nave italiana *Antonio* e la ungherese *Carlovae* in causa della nebbia si urtarono.

La nave italiana rimase avariatissima sì che l'equipaggio dovette subito ripararsi sull'altra che poi rimorchiò nel porto di Fiume gli avanzi dell' *Antonio*.

—

Si annunzia da Congo che una grossa spedizione sia partita per Yambuga, alla ricerca di Stanley, che si ritiene perduto, non essendosene avuta notizia dal Settembre scorso.

—

Gli arrestati di Genova, per l'atterramento della colonna dei Mille sullo scoglio di Quarto furono deferiti all'Autorità giudiziaria. Pare che si tratti di un atto di vandalismo, al quale sarebbe estraneo ogni movente di natura politica.

—

Da Staletti, provincia di Catanzaro, scrivono in data del 20:

Il funzionante da Sindaco ordinò la chiusura di un esercizio a causa di disordini in esso avvenuti; il bettoliere, certo Antonio Aversa, lo riaprì poco dopo, e vedendo passare il funzionante da Sindaco in compagnia del segretario, finse di chiamarli per mostrar loro la patente dell'esercizio.

Intanto il fratello Gregorio Aversa, che era in agguato con altri, appena il povero Sindaco si avvicinò, gli sparò un colpo da fucile, che invece di colpire lui, andò ad uccidere il fratello dell'uccisore, Antonio Aversa.

L'uccisore è già assicurato alla giustizia.

—

A Mantova suicidavasi col revolver nel viale del Te, Ulisse Kliner, uomo amato e stimato da quanti lo conobbero, era ex ufficiale dei bersaglieri.

Dissesti finanziari lo trassero al triste passo.

Lascia la moglie e sei figli.

—

Sull'assassinio commesso la sera di domenica scorsa a Roma; di una guardia di P. S., certo Ottaviani, incomincia a farsi la luce.

Pare che il Curzi — uno dei due arrestati — sia innocente.

Le due guardie avrebbero litigato con un oste che teneva aperto il suo esercizio in ora indebita.

Un avventore, detto *Menicuccio*, noto pregiudicato, avrebbe giurato di vendicarsi. Sembra che egli stesso abbia sparato il revolver dal quale rimase uccisa la guardia Ottaviani.

Il *Menicuccio* fu ricercato, ma si rese latitante.

INFORMAZIONI

Roma 22 — Tutti i giornali pubblicano affettuose commemorazioni di Medoro Savini, del quale oggi si celebrano i funerali.

— Ieri a Campo Verano fu commovente la tumulazione della guardia Ottaviani. Eranvi guardie, carabinieri e molti cittadini. Parlò l'ispettore Borgheggiani. La guardia Roselli, superstite di quella notte piangeva e fu presa da convulsioni.

— Corre voce che l'on. Codronchi sia disposto a entrare nella diplomazia; e si assicura che egli sarebbe anche disposto ad accettare una grande Prefettura politica.

— Si assicura che il ministro Magliani collocò 70 milioni di boni del Tesoro presso il banchiere Bleichroeder di Berlino.

— Al ministero delle finanze si sta studiando quali modificazioni si potrebbero dal Governo accettare al progetto ministeriale circa gli Istituti di emissione.

— Il prof. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, è partito per la Sicilia per esaminare e scegliere un punto in cui si possa stabilire una nuova stazione sanitaria.

— Il protagonista del celebre processo del furto dei milioni alla Banca Nazionale d'Ancona, l'avv. Tommaso Lopez, è stato trasferito dalle carceri di Cimino Soriano al penitenziario di Narni.

Il Lopez gode ottima salute, e passa il suo tempo leggendo e scrivendo.

— Medoro Savini è morto poverissimo.

I funerali saranno puramente civili e si faranno a spese dello Stato.

L'on. Crispi dichiarò di volersi incaricare dell'educazione del figlio.

— Il conte Corti aveva fatto testamento due mesi or sono lasciando cospicue somme per beneficenza e istituendo erede universale una sua nipote.

Si crede che la sua sostanza ascenda a due milioni.

L'*Opinione* leggendo il commento del *Secolo* alla lettera di Cavallotti sul colloquio fra lui e Crispi dice che li credette una traduzione di qualche articolo francese.

L' *Opinione* si dichiara avversaria di tali interviste ed approva Bismarck il quale dichiarò un giorno: « Quanto debbo palesare lo dico al Parlamento e non ad altri. »

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 11 e 16 Febb.

(Continuazione e fine vedi N. 14)

Approvava i pagamenti fatti dal Cassiere Comunale, durante lo scorso anno, su fondi a calcolo, tanto del Bilancio Comunale 1887 come di quello Ginnasiale.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni urgenti lavori al tetto sovrapposto alle proprietà Comunali; e private nel braccio di ponente del Palazzo Comunale.

Rimetteva ad un Assessore, per l'esaurimento di alcuni incombenti, la pratica relativa alla vecchia vertenza tra il Comune e la Pia Unione delle Anime Purganti, in punto alla concessione dell'Ufficiatura della Chiesa Nuova.

Autorizzava la supplenza di una maestra elementare, caduta inferma.

Approvava un contratto d'abbuonamento stipulato dall'Impresa Daziaria con un esercente di Porotto.

Trasmetteva al Consiglio dell'ordine degli avvocati di questa città, per quelle decisioni che crederà del caso, la scheda di sottoscrizione trasmessa dal Municipio di Lucca per la erezione in quella città di un monumento all'illustre giureconsulto prof. senatore Francesco Carrara, testè defunto.

Incaricava due Assessori di esaurire alcuni incombenti in ordine ai locali occorrenti pel collocamento di tutti gli atti, registri ecc. del soppresso Tribunale di Commercio.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto, a saldo, ad uno degli assuntori dei lavori di addamento dei locali di S. Cristoforo ad uso scuole elementari.

Ordinava ai competenti Uffici Comunali l'allestimento di nuovi elenchi delle strade di Città, nelle fronti delle cui case mancano gli stilicidi, per essere poscia sottoposti al Consiglio.

Deliberava di accordare la chiesta proroga di congedo al Direttore dell'Istituto Musicale, in causa di sopraggiuntagli malattia.

Deliberava di sottoporre al Consulente legale, pel suo parere, una domanda per affrancazione di canone gravante un fondo in Aguscello, dovuto al patrimonio delle scuole ginnasiali.

Confermava la precedente deliberazione colla quale si dava incarico al procuratore d'uffizio, di trattare con un affittuario di beni rustici dell'Amministrazione ginnasiale, per la transazione della lite col medesimo vertente.

Emetteva parere favorevole in ordine ad una domanda relativa a pubblico esercizio.

CRONACA

Consociazione mutua Operaia. — Presidenza e Direzione notificano che a tutto il volgente mese è aperto il concorso per titoli a tre posti di medici sociali, due pel servizio entro la cinta muraria della città e uno pel forese.

I concorrenti dovranno presentare all'ufficio della Consociazione, entro il termine sopra indicato, il diploma di laurea in medicina e chirurgia e ogni altro documento che credano esibire, inerente all'esercizio della professione.

La retribuzione e le norme pel servizio sono fissate da apposito capitolato, ostensibile nella Residenza Sociale posta in Via Canonica N. 9.

Stazione bacologica — Anche quest'anno saranno aperti presso la Stazione bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini e l'altro per le donne.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti:

Per gli uomini:

1. Di aver raggiunto almeno l'età di 18 anni:

2. Di aver frequentato con buon successo una scuola tecnica o ginnasiale, o di avere una coltura equipollente.

Per le donne:

1. Di aver raggiunto l'età di 16 anni.

2. Di possedere un grado di istruzione non inferiore a quella impartita nelle scuole elementari.

Per l'ammissione ai detti corsi è necessario che la domanda sia presentata in iscritto alla Direzione della stazione bacologica di Padova non più tardi del 1° Aprile per gli uomini, e dal 15 giugno prossimo venturo per le donne.

Gli allievi che, a corso compiuto, desiderassero un certificato di assistenza e di profitto, dovranno assoggettarsi ad un esame innanzi ad una apposita Commissione. Il conseguimento dell'anzidetto certificato darà diritto a concorrere alla Direzione di un osservatorio bacologico.

Il Ministero offre un premio di favore (di lire 400 se un uomo, e lire 300 se una donna), ad una persona nativa di questa provincia la quale vincerà il relativo concorso che sarà bandito dalla R. Prefettura come da ulteriore avviso.

Per i maestri. — Dal Decreto Reale che regola la ripartizione dei sussidi alle scuole ed agli insegnanti elementari togliamo a norma i principali articoli che possono riguardarla:

Art. 1. — Nove decimi della somma inscritta all'articolo 2 del capitolo 45 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per sussidii ai maestri ed alle maestre elementari, alle vedove ed agli orfani loro, saranno ripartiti, tenuto conto del numero delle scuole in ciascuna provincia così obbligatorie come facoltative e degli stipendi minimi, anno per anno in quattro rate trimestrali fra i 69 Consigli scolastici del Regno, per via di mandati a disposizione dei Regi provveditori agli studi.

Art. 2. — I Consigli scolastici distribuiranno agli insegnanti bisognosi, agli orfani ed alle loro vedove il sussidio, attenendosi alle disposizioni dell'articolo 13 del regolamento speciale in vigore; e però le domande per i sussidi dovranno essere da qui innanzi rivolte ai prefetti presidenti dei Consigli stessi, nelle forme tassativamente stabilite dal detto regolamento.

Art. 3. — Relatori intorno a simili domande saranno innanzi ai Consigli scolastici i provveditori agli studi, i quali conterranno la misura delle loro proposte fra le 40 e le 60 lire.

Art. 4. — I Consigli scolastici, e per essi i provveditori agli studii, prima che scada ogni trimestre, renderanno conto, nei modi prescritti dalla legge del 17 febbraio 1884 e dal regolamento per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato, delle somme messe a disposizione loro pel pagamento dei sussidi, ed uniranno ai relativi resoconti uno specchietto nel quale siano indicati, adunanza per adunanza:

a) il nome e il casato dell'insegnante sussidiato;
b) la sua età;
c) il comune in cui questi insegna;
d) il grado della sua patente;
e) gli anni di servizio;
f) la condizione civile e, se coniugato con prole, il numero dei figli;
g) lo stipendio che ha;
h) il giudizio dell'Ispettore del circondario formulato in decimi sulla diligenza e sulla coltura dell'insegnante, e sul profitto degli scolari;
i) le ragioni del sussidio dimostrate, dove occorra, dal certificato del medico e dal parere dell'Ispettore scolastico circondariale.

Festa scolastica — Gentilmente invitati, abbiamo assistito al piacevolissimo trattenimento dato domenica scorsa nel Teatro Filodrammatico dai bambini e dalle bambine dell'Istituto infantile diretto dall'egregia signora Bonini.

Recatici colà quasi certi d'una festicciuola ben pensata e ben ordinata, ne siamo tornati certissimi, e più che mai convinti dell'abilità singolare e della pazienza più che materna dell'egregia Direttrice. Infatti, le piccole attrici da lei istruite, recitarono egregiamente la loro brava commediola, come cantarono egregiamente il loro bravo coro finale i bimbi e le bimbe tutti insieme. Il teatro era affollato, e i più clamorosi applausi attestarono la generale soddisfazione di tutti gl'intervenuti per l'opera dell'ottima Direttrice e pei risultati del suo fiorente Istituto. Aggiungiamo anzi che per desiderio di molti babbi e di molte mamme, sarebbe graditissimo anche il *bis* della festicciuola, per la quale si rinnoverebbe senza dubbio il *bis* degli applausi. Noi pei primi siamo pronti a battere le mani.

Artisti concittadini — Togliamo dal *Trovatore*:

« Guerrina Fabbri distinta prima donna mezzo soprano e contralto, di mezzi « vocali stupendi e di metodo di canto e« letto ora riconfermata al Teatro Reale « di Madrid, venne prescelta dalla *diva*, « Patti per cantare nel *giro* artistico in « *America* stagione di 5 mesi. Ciò onora « assai la giovane artista. »

Gratulazioni ed auguri.

Tratto d'onestà — Il giovane Roberti Raffaele avendo trovato un braccialetto d'oro perduto dalla signorina Elisa Pasini, glielo consegnava rifiutando qualunque mancia e contento di aver fatto una buona azione.

In questura — È stato ieri arrestato L. S. perchè imputato di truffa con falso e di appropriazione indebita in danno della ostessa Colombari Maria.

Iersera furono pure arrestati i pregiudicati C. G. e C. A. perchè sorpresi in flagrante furto di frutti secchi in danno di Ferrari Agostino.

Extra moenia. — In Codigoro ignoti dal pollaio di Gallottini Angela rubarono

pollame per L. 10. 50.

— In Mezzogoro ignoti approfittando che la bottega del fruttivendolo Bianchi Leandro era momentaneamente abbandonata rubarono una scatola di latta con L. 4. 50 in argento.

— In Comacchio venne posto in contravvenzione A. F. perchè trovato in possesso di un revolvers.

Teatro Comunale — La 30ª rappresentazione colla quale deve chiudersi la stagione di Carnevale, si darà Domenica prossima con un'accademia vocale-istrumentale della quale pubblicheremo a suo tempo il programma.

Carnevale per forza — L'autorità politica ha dato il suo consenso a che i teatri Bonacossi e Tosi-Borghi si dischiudano anche la prossima domenica a veglioni mascherati.

Dei quali però, nessuno, tranne gli interessati, sentiva il bisogno o l'opportunità per molte e potissime ragioni.

« Il Giovedì ». — Con questo titolo ha cominciato le sue pubblicazioni dal gennaio scorso, un graziosissimo periodico settimanale illustrato. Abbiamo letto i numeri già usciti e li abbiamo trovati commendevolissimi. Gli scritti vi sono proprio d'oro, schietti, attraenti, efficaci che parlano alla mente ed al cuore; le incisioni vi sono splendide.

Se, come speriamo, avrà nel bel paese l'accoglienza che merita, vi produrrà senza dubbio frutti di benedizione. Noi lo raccomandiamo vivamente alle famiglie, ed in particolare agli insegnanti ed educatori. Il prezzo d'abbonamento è accessibile a tutti; chi manda 3 lire agli editori *Giulio Speirani e figli* in Torino, sarà abbonato per tutto l'anno e riceverà i numeri arretrati.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Febbraio 1888.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Fabbri Teresa fu Giulio, vedova Ferrari, di Ferrara, di anni 80, ricoverata — Magri Giuseppe fu Angelo, coniugato, di Ferrara, di anni 76, facchino — Cavallazzi Angela fu Francesco, ved. Calza, di Ferrara, d'anni 74, ricoverata — Rossi Caterina fu Luigi, ved. Andreotti, di San Giorgio, d'anni 71, questuante — Cavedagna Annunziata fu Patrizio, ved. Pio, di Ferrara, d'anni 69, domestica — Cozzanti Teresa fu Pietro, ved. Fabbri, di Ferrara, d'anni 69, domestica — De Luigi Massimina fu Giovanni, ved. Travagli, di Francolino, d'anni 57, giornaliera.

Minori agli anni uno — N. 0.

18 Febbraio

Nascite — Maschi 3 Femmine 1 Tot. 4.

Nati-Morti N. 0

Pubblicazioni di Matrimonio

Ferrari Antonio di Giulio con Piva Anna Luigi — Bolognesi Giovanni fu Giuseppe con Meloncelli Carolina fu Giovanni — Gambarini Cesare di Stefano con Marzo Cesarina di Massimiliano — Muzzi Cesare Giacomo Maria di Luigi con Lo Coco Giovanna di Tomaso — Veneziani Carlo Luigi Virgilio di Carlo con Millovcich Irene Angela Pasqua fu Giovanni — Artioli Giuseppe Cesare fu Luigi con Tealdi Giulia Maria di Matteo.

Mazzanti Antonio di Giuseppe con Covan Elisabetta di Michele Antonio — Cherubini Antonio di Angelo con Scardovi Ermelinda di Luigi — Baroni Tancredi di Giuseppe con Martinengo Emma fu Ignazio Rossi Francesco fu Luigi con Giacometti Emilia di Antonio — Hirsch Carlo di Cesare con Pesaro Almerinda fu Michele — Finzi Ettore d Emanuele con Formiggini Fortunata Diamante Sara di Giacobbe.

Matrimoni — Tenani Luigi, ebanista, celibe con Manarini Luigia, sarta, nubile.

Morti — Monti avv. cav. Cesare fu Fedele vedovo, di Ferrara, di anni 70, possidente — Zanardi Maria fu Giuseppe, ved. Poppi, di Ferrara, d'anni 73, donna di casa — Gallerani Maria fu Giovanni, vedova Bianchi, di Ferrara, d'anni 67, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Febbraio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Sabbioni Rosa fu Giovanni, vedova Trevisani, di Bondeno, d'anni 60, villica — Sitta Margherita fu Battista, ved. Modonesi, di Borgo S. Giorgio, d'anni 78, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

20 Febbraio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — N. 0.

Morti — Bonetti Beatrice fu Giulio, vedova Bolognesi, di Ferrara, d'anni 78, possid.

Minori agli anni uno N. 0.

21 Febbraio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Bellinati Teresa fu Luigi, vedova Menegatti, di Ferrara, di anni 76, giornaliera — Gallerani Nicola fu Giuseppe, coniugato, di Ferrara, d'anni 62, trafficante — Piccoli Ernesta fu Nicola, nubile, di Ferrara, d'anni 51, donna di casa — Zucchini Rosa fu Angelo, vedova, di Marrara d'anni 43, giornaliera — Balboni Gian Pietro, di Francesco, celibe, di S. Martino d'anni 24, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

22 Febbraio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Bertazzini Margherita fu Ignazio in Ridolfi, di Ferrara, di anni 67, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 22 Febbraio

Altezza barometro a 0° media mm. 751,3
« e al mare « 753,4
Temperatura minima + 0° 9 ore 1 ant.
« massima 4° 3 « 2 pom.
« media 2° 5
Umidità relativa media 95.
Nebulosità media 10|10 nuvolo-pioggia, e neve.
Vento; W,NW deboli.
Neve fusa e acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 23 mm. 8,3.

Giorno 23 Febbraio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 752,2.
« termometro 3° 4.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-pioggia minutissima.
« vento NE debole.
Temperatura minima 1° 6 ore 7 ant.

Telegrammi Stefani

Il Kronprinz

San Remo 22. — Il bollettino ufficiale di ieri è uscito soltanto stamane.

Lo stato del principe fu ieri migliore, tanto riguardo alla tosse quanto all'espettorazione e all'appetito.

Il Kronprinz ebbe meno nodi di tosse e passò l'ultima settimana per la più gran parte del giorno, fuori del letto.

San Remo 22. — Il Kronprinz ha passato una notte buonissima. Oggi alle 11 antemeridiane era già alzato.

San Remo 22. — Il Kronprinz rimase alzato tutta la giornata.

Soffre ancora di tosse.

Le Principesse e il Principe di Galles parteciparono al *Lawn tennis* alla villa Ormond.

La squadra inglese arriverà venerdì.

L'incidente di Modane

Modane 22. — L'incidente su cui un deputato savoiardo annunciò che interrogherà Fallieres non ebbe una causa politica.

Trattasi di una disputa avvenuta l'ultima notte di carnevale nel « Caffè internazionale », ove erano riuniti più di 200 italiani e francesi, fra il dottor Girolami, veterinario italiano, ed il dottor Favre, medico maggiore in un reggimento di linea francese.

Il Girolami tentò di trascendere a vie di fatto contro il Favre, ma ne fu impedito dalle persone presenti.

Il Girolami potè uscire e andare a casa, ove però giunsero poco dopo un ufficiale in borghese con alcuni soldati che lo costrinsero ad andare nuovamente al caffè a chiedere scusa. Ciò che egli fece.

Fu poscia consegnato alla pubblica sicurezza per la notte e alla mattina fu posto in libertà.

Le informazioni che del Girolami dà la stessa polizia francese sono ottime; ed egli ha precedenti favorevoli.

Parigi 22. — In seguito all'incidente accaduto a Modane, il Governo italiano ordinò immediatamente al Girolami di lasciare Modane e di recarsi a Susa ove attenderà le disposizioni che i suoi superiori crederanno di prendere a suo riguardo.

Siccome in seguito allo spiacevole incidente regna una certa agitazione a Modane il Governo italiano ha ordinato, per misura di precauzione, ai carabinieri di non uscire dalla stazione.

Inoltre Crispi, a prevenire qualsiasi incidente alla frontiera, propose ieri al Governo francese di mutare contemporaneamente il personale italiano e francese di servizio alla stazione di Modane.

Questione Bulgara

Londra 22. — Il *Times* ha da Vienna: Kalnoky conferì coll'Imperatore circa le proposte relative alla Bulgaria.

Il corrispondente soggiunge che le proposte non sono serie e destinate soltanto a far guadagnar tempo alla Russia.

Parigi 22. — Il *Temps* afferma che tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino hanno ricevuto la nota della Russia chiedente un'azione collettiva delle potenze presso la Porta per segnalarle la illegalità della presenza del Coburgo a Sofia.

Processo Wilson

Parigi 21 — Il sostituto Lombard dopo lunghissima requisitoria domandò che si applichi a Wilson l'articolo 405 del codice penale per truffa e maneggi fraudolenti perchè malgrado la sua situazione all'Eliseo non era in caso di dare decorazioni, quindi il suo credito era immaginario.

L'art. 405 punisce tale truffa con la pena da uno a cinque anni di carcere.

Riguardo agli altri accusati domandò pene più leggere essendo la loro parte secondaria.

Parigi 22 — *Processo delle decorazioni* — Demange sostenne che non esiste nessuna legge punente gli individui che vendono la loro influenza.

Trattato di commercio franco-italiano

Parigi 21. — La Camera di Commercio italiana a Parigi interprete dei sentimenti della colonia iniziò una sottoscrizione pe un indirizzo a Menabrea, per essere trasmesso al governo di Roma, esprimente il voto unanime che il trattato di commercio franco-itatiano si concluda il 1° Marzo.

Parigi 22. — Carnot riceverà stamane i delegati della Società degli agricoltori francesi che insisteranno onde il trattato italo-francese non si rinnovi e le tariffe doganali si riformino profondamente.

Marsiglia 22. — Il consiglio municipale delegò due membri di recarsi a Parigi in occasione della discussione della tariffa generale delle dogane per difendere d'accordo coi delegati della Camera di commercio gli interessi di Marsiglia.

Parigi 22. — Flourens consegnò ieri sera a Menabrea le proposte francesi pel trattato di commercio.

Parigi 22 — La Commissione delle dogane delle Camera ricevette i delegati delle camere di Commercio di Lione Saint Etienne e Marsiglia che si pronunciarono contro l'applicazione dei dazi sulle sete greggie e lavorate italiane.

La Commissione con 7 voti contro 1 e due astensioni si mostrò favorevole alla domanda dei delegati delle Camere di Commercio.

RINGRAZIAMENTO

I fratelli Vincenzo, Giulio ed Antonio Monti addolorati dall'irreparabile perdita del loro amatissimo padre **Cesare**, ringraziano col più vivo sentimento dell'animo tutte le egregie gentili persone e pubbliche Rappresentanze che s'interessarono di Lui durante l'ultima malattia ed onorarono il trasporto del caro Estinto all'ultima dimora. Della pietosa dimostrazione di affetto e di stima resa al compianto loro Genitore, serberanno per tutta la vita ricordo e gratitudine.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)